

The verde: dalla natura un approccio alla cura dell'herpes

di Wanda Maraglio, farmacista

Le proprietà benefiche del the verde sono note in campo terapeutico già da anni, ma le ricerche sui componenti di questa bevanda proseguono con sempre maggiore entusiasmo. Il protagonista del momento è l'epigallocatechin gallato, una catechina contenuta nelle foglie di Camellia Sinensis che ha trovato impiego in moltissimi preparati nutraceutici e che in recenti studi ha dimostrato una notevole efficacia nell'interazione con l'Herpes Simplex Virus e nella sua inibizione.



Un agente antiherpetico ideale dovrebbe avere caratteristiche lipofile che gli consentano di integrarsi nella membrana cellulare e creare col virus legami non specifici ma ad alta affinità, al fine di inattivarlo. Studi recenti hanno mostrato che l'epigallocatechin gallato (EGCG) potrebbe essere un forte candidato per la nuova generazione di medicinali per HSV, in quanto capace di inattivare isolati clinici sia del tipo 1 che 2, rispettivamente responsabili di herpes orale e genitale. In assenza di un vaccino veramente efficace, gli antimicrobici topici rappresentano quindi un'importante potenziale strategia per prevenire il contagio orale e sessuale.



LO STUDIO SULL'HSV-1

In uno studio randomizzato a doppio cieco su 40 pazienti affetti da Herpes Virus di tipo 1, è stata somministrata a 20 di loro una formulazione topica, contenente EGCG lipofilico, mentre agli altri 20 un placebo unicamente a base di glicerina. L'esterificazione degli acidi grassi dell'epigallocatechin gallato ha migliorato sensibilmente, nella catechina, efficacia, stabilità e solubilità nello strato lipidico del virus, e soprattutto questa formulazione lipofilica ha mostrato una sostanziale capacità di riduzione della durata dei sintomi di tutte le fasi dell'infezione. Il progredire delle manifestazioni orali è stato documentato quotidianamente, con l'aiuto di foto e questionari in cui i pazienti indicavano il livello di fastidio, dolore, bruciore, stress ecc. I partecipanti di entrambi i gruppi hanno applicato le formulazioni 6/8 volte al giorno. In quelli trattati con EGCG lipofilico le manifestazioni erpetiche sono perdurate per 4 giorni, mentre in quelli trattati col placebo, a base di sola glicerina, per 9 giorni. Questi dati indicano una riduzione di oltre il 50% della durata totale della malattia, e del 66% della durata della fase vescicolare vera e propria (da 3 giorni a 1). Inoltre non ci sono stati effetti avversi di alcun tipo. Un notevole risultato.

LO STUDIO SU HSV-2

Per quanto riguarda l'HSV di tipo 2 è stato mostrato che la carica virale nelle secrezioni genitali è la principale causa di trasmissione. Di conseguenza un antimicrobico in grado di ridurre la concentrazione di HSV escreto, potrebbe ridurre anche l'incidenza della trasmissione virale. Gli studi in merito sono stati condotti a pH neutro. Mentre per i composti anti-HSV utilizzati nell'occhio il pH neutro si è rivelato il più idoneo a garantirne l'efficacia, a livello vaginale e cutaneo l'attività antimicrobica è risultata migliore in un range di pH più acido.

Il gallato di epigallocatechina quando viene ossidato nel the verde forma due dimeri (theasinensis A e P2), mentre quando viene ossidato nel the nero forma theoflavine 3. Questi tre composti a un pH compreso tra 4 e 6,6 inattivano HSV 2 molto più di quanto non faccia il monomero EGCG. A pH 7,4-8 invece hanno attività anti-HSV pressoché uguale. Di conseguenza è evidente come il dimero derivato dall'ossidazione dell'EGCG possa potenzialmente ridurre la trasmissione di HSV nella maggior parte dei range di pH vaginale. Sembra che l'inattivazione del virus da parte di theasinensis A dipenda dall'interazione con le proteine di fusione del pericapside virale o, più precisamente, che in seguito al legame idrogeno con il pericapside virale, il dimero possa essere in grado di legare le glicoproteine essenziali e inibirne la funzionalità. Le conclusioni tratte da questi studi ci mostrano l'importanza dell'epigallocatechin gallato come punto di partenza per la preparazione di formulazioni sempre più all'avanguardia nei confronti di un virus per ora impossibile da debellare, ed al contempo con cui è così difficile convivere.



HERPES SIMPLEX

Il virus Herpes Simplex è la principale causa di ulcere orali e genitali nei paesi industrializzati.

Questo virus viene contratto quasi sempre nella prima infanzia, e la prima infezione da esso provocata si manifesta con una gengivo-stomatite ulcerosa che passa a guarigione spontaneamente. Gli herpes virus sono peculiari: dopo l'esaurimento della fase clinica conseguente all'infezione primaria infatti, si mantengono allo stato latente nell'organismo ospite, anche per tutta la durata della sua vita; stato latente che può essere riattivato da molteplici fattori che condurranno il virus a tornare in fase replicativa e il quadro clinico a ripresentarsi.

Le lesioni cutanee o mucose sono caratterizzate da vescicole pruriginose contenenti i virus, che andando incontro a rottura lasciano il posto a erosioni dolorose che guariscono spontaneamente con modesti esiti cicatriziali. La formazione vera e propria delle vescicole è preceduta da una sensazione di bruciore e prurito, facilmente riconoscibile da chi soffre di questa patologia. E' proprio in questa fase che l'intervento farmacologico o naturopatico risulta essere più utile, così da poter evitare, nella maggioranza dei casi, l'insorgenza delle lesioni erpetiche. Una volta formatesi le vescicole invece, il decorso resta pressoché invariato, ma possiamo comunque ridurre il fastidio ad esso associato.

Le fasi a più acuta trasmissibilità sono proprio quella prodromica e quella delle vescicole, poiché il liquido in esse contenuto presenta una concentrazione virale molto elevata; al contrario la formazione della crosta pone fine alla fase contagiosa. La trasmissione avviene per contatto diretto o sessuale, tramite lesioni erpetiche o tramite saliva di portatori sani, quindi attraverso effusioni o condivisione di stoviglie, asciugamani o altri oggetti infetti. I fattori che contribuiscono alle recidive erpetiche sembrano dipendere dallo stato generale del sistema immunitario, pertanto i seguenti fattori sono quelli più incriminati:

- forte stress,
- febbre,
- malnutrizione,
- sbalzi ormonali,
- malattie da raffreddamento o influenza,
- gravidanza,
- trauma locale (interventi odontoiatrici, chirurgia estetica, rasatura),
- esposizione a temperature estreme,
- esposizione ai raggi ultravioletti.

THE VERDE

Esistono tre tipi di the, tutti ricavati dalle foglie della pianta cinese Camellia Sinensis: nero, verde e oolong.

La classificazione dei diversi the varia in base al tipo di lavorazione a cui sono sottoposti: quello nero dopo essere stato essiccato viene fatto fermentare, il the verde viene solamente riscaldato per allontanare il rischio di fermentazione, mentre l'oolong viene fermentato solo parzialmente.

Le foglie contengono minerali tra cui fluoro, manganese, potassio, ferro, fosforo, zinco, nichel, selenio e alluminio, e vitamine, tra cui vitamina A, alcune del gruppo B, vitamina C, E e K.

Altre sostanze molto importanti contenute nel the verde sono i polifenoli, importanti perché contengono flavonoidi, con proprietà antiossidanti.

Contiene inoltre teanina, un aminoacido presente solamente in questa bevanda, che contribuisce a attribuirgli il suo gusto particolare e che ha proprietà psicoattive rilassanti, ma anche alcaloidi con proprietà eccitanti: caffeina, teobromina e teofillina.



Francesco Ventola
Responsabile Business Unit



Angelo Di Palma
Commerciale Divisione Tech



Marco Di Nunno
R&D Divisione Tech

LA NOSTRA QUALITÀ HA TANTI VOLTI.



Giuseppe Mancini
R&D Divisione Tech



Massimo Conti
Commerciale Divisione Tech

farmacia.eu

Farmalabor Tech è espressione di qualità, grazie all'esperienza e alle competenze delle persone che guidano tutti i settori della divisione: ricerca e sviluppo, produzione, vendite e customer service. In Farmalabor si lavora in squadra per raggiungere l'eccellenza e offrire il supporto ideale per la progettazione e l'allestimento dei laboratori galenici.

Farmalabor. La qualità, in ogni suo aspetto.

www.farmalabor.it

Farmalabor Tech è una divisione:
 **FARMALABOR**
Farmacisti Associati

FARMALABOR tech

Stabilimento: Via Pozzillo, z.i. - Canosa di Puglia (Bt) - T. +39 0883 1975111 **Sede di rappresentanza:** Via Palermo, 23 - Assago (MI)